

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 18/9/1986

=====

Il giorno 18 settembre 1986 alle ore 17.00 in Milano - Via Boito n. 8 - presso gli uffici della Presidenza dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 26 agosto 1986, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Nomina di un Consigliere.
- 3) Costituzione Merchant Bank di categoria.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dott. Giorgio, Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. La Placa), Bellini avv. Francesco (avv. C. Bellini), Fantini dr. Mario (dr. Arcangeli), Golzio prof. Silvio (avv. Faissola); n. 29 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco, Ardigò dr. Roberto (rag. Brambilla), Bedeschi dr. Giorgio (avv. Ferrarini), Bianchi gr. uff. Domenico, Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano (sig. Brusoni), Capone ing. Giuseppe, Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Della Rosa rag. Giovanni, Demattè prof. Claudio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Franceschini rag. Franco, Gallo dr. Pierdomenico, Giltri dr. Carlo, Magnifico prof. Giovanni, Mariani dr. Vincenzo (dr. Felli), Martini rag. Gian Paolo, Mascolo avv. Luigi, Monti dr. Ambrogio, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo, Rivano dr. Carlo, Scarpis dr. Lorenzo, Sella dr. Maurizio, Taiti dr. Fabio (dr. Lascialfari), Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Negrini geom. Marcello, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Forti dr. Piero, Gradi dr. Florio, Lacapra avv. Raffaello, Riccardi dr. Franco, Semeraro dr. Giovanni, Tommasini dr. Angelo, Trombi rag. Eusebio, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

=====

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** si sofferma, come di consueto, a commentare i dati dell'Ufficio Studi di Assbank riguardanti i depositi e gli impieghi al 31/7/1986 facendo rilevare l'ulteriore riduzione dei primi e l'incremento dei secondi spiegandone anche le ragioni.

Con l'occasione il Prof. **Bianchi** comunica di essere stato informato dalla Banca d'Italia sulla crescita anomala dei crediti di firma da parte del sistema bancario in generale e delle Aziende ordinarie di credito in particolare.

Tale crescita - a livello di sistema e anno su anno - ammonterebbe a circa 10/11 mila miliardi di lire e il 90/95 per cento di tale aumento si sarebbe verificato nella categoria. Un rapido controllo, attraverso BILBANK, conferma tale andamento raffrontando i dati di bilancio 1985 con quelli del 1984. Naturalmente restano sconosciute le ragioni di tale imponente crescita che risulterebbe, peraltro, concentrata in poche banche, nostre associate.

A specifiche richieste di raggagli da parte di taluni Consiglieri (**Magnifico, Faissola, Dosi Delfini** ecc.) il **Presidente** risponde che la notizia è solo informativa e che, pertanto, ognuno può al proprio interno controllare e fare le opportune riflessioni.

Il **Presidente** informa i Consiglieri di avere svolto gli opportuni passi sia verso il Ministro delle Finanze, sia verso il Governatore della Banca d'Italia in ordine alla delicata questione riguardante la ritenuta d'acconto relativa agli interessi sui depositi, informando il Presidente dell'A.B.I.

L'esito dell'intervento presso il Ministro sembra non abbia a sortire alcun auspicato effetto, anche per la neutralità manifestata dalla Banca d'Italia in tale argomento.

D'altra parte lo scoglio è assai arduo necessitando un provvedimento legislativo per modificare la norma vigente. Sullo stesso argomento sono stati

interessati anche taluni parlamentari ai quali è stato inviato un pregevole studio predisposto dagli uffici dell'Associazione.

Il Presidente fa comunque presente che, dato il particolare momento politico, non v'è da attendersi nulla; l'unica speranza può nutrirsi sull'aspettativa di vedere accolta una proposta alternativa: poter dedurre direttamente la somma versata in eccesso in occasione del versamento d'acconto del prossimo anno. Sono susseguiti commenti da parte di numerosi Consiglieri tendenti a puntualizzare l'inadeguatezza della norma che può rivelarsi ora favorevole, ora sfavorevole alle Banche in dipendenza dell'andamento dei depositi e/o dei tassi di remunerazione.

Il Prof. **Bianchi**, infine, informa i Consiglieri sugli argomenti trattati in Comitato Esecutivo di A.B.I. dei quali nessuno in particolare interessa la categoria.

L'unico argomento meritevole di essere ricordato riguarda la ventilata osservanza del principio che la Banca dei paesi CEE che si stabilisce all'estero - in ambito CEE - ubbidisca alla normativa del proprio paese piuttosto che a quella del paese dove si colloca.

Il Presidente - pur facendo rilevare l'enorme vantaggio delle banche estere rispetto alle nazionali, in caso di applicazione del suddetto principio - dichiara di aver espresso in sede A.B.I. il suo **personale** parere favorevole, ma riservandosi di far conoscere quello della categoria.

Egli, dopo essersi brevemente soffermato a spiegare le ragioni del suo personale atteggiamento, dipendente dal fatto di ritenere che solo in questo modo le Autorità possano uniformare la normativa vigente a quella dei paesi più evoluti, chiede ai Consiglieri di esprimere il loro punto di vista in modo da poter riportare in A.B.I. il pensiero della categoria.

Dopo un lungo dibattito al quale partecipano **Faissola, Gallo, Sella, Magnifico, De Mattè e Giltri** per sottolineare sia gli aspetti positivi che negativi di una aperta adesione all'applicazione dell'enunciato principio, il Consiglio esprime parere favorevole subordinandolo però alla graduale introduzione delle norme innovative.

SUL PUNTO 2) -- NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Il **Presidente** informa i Consiglieri che - a seguito delle dimissioni presentate dal Dott. **Vittorio Foroni Lo Faro**, il quale, al termine del mandato, ha lasciato la carica di Presidente dell'A.I.B.E. - si rende necessario procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere.

Poiché vi è intesa che il Presidente dell'A.I.B.E. pro tempore faccia parte del Consiglio di Assbank in rappresentanza delle Filiali di Banche Estere, il Prof. **Bianchi** propone di cooptare nel Consiglio il Dott. **Guido Rosa**, il quale subentra al Dott. Foroni Lo Faro nella carica di Presidente dell'A.I.B.E. I Consiglieri, all'unanimità, approvano la richiesta del Prof. Bianchi e nominano Consigliere il Dott. **Guido Rosa** che durerà in carica fino alla prossima Assemblea.

SUL PUNTO 3) - COSTITUZIONE MERCHANT BANK DI CATEGORIA

Il **Presidente**, dopo aver brevemente informato i presenti sugli ultimi sviluppi dei contatti avuti con le Autorità competenti in ordine alla costituzione di una Merchant Bank di categoria, comunica che:

- n. 58** Aziende associate (su 117) hanno dato adesione all'iniziativa per la sottoscrizione del 100,50% del capitale iniziale;
- n. 14** Aziende associate non hanno prestato adesione perché interessate in analoghe iniziative di gruppo;
- n.45** Aziende associate non hanno fornito risposta alcuna.

Dovendo consentire all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri di assumere una partecipazione del 10% circa - in modo che eventuali successive richieste di partecipazioni possano essere soddisfatte, come di consueto, con la cessione di azioni da parte dell'Istituto stesso - occorre procedere al riparto riducendo in proporzione le richieste avanzate.

Il Prof. **Bianchi**, assicurando che prossimamente sarà sottoposta all'approvazione della Banca d'Italia la bozza di Statuto da adottare, comunica che a ciascuna Banca aderente saranno contestualmente inviate:

- a) bozza di delibera da assumere da parte del Consiglio di Amministrazione di ogni Banca per l'assunzione della partecipazione;

b) bozza dello Statuto sociale nella formulazione sottoposta alla Banca d'Italia.

Il **Presidente**, infine, chiede al Consiglio di conferirgli mandato a svolgere nei confronti delle Autorità competenti i necessari adempimenti fino a pervenire alla costituzione della Società.

Il Consiglio, dopo breve discussione, prende atto delle informazioni fornite, accoglie le proposte del Presidente e gli conferisce ampio mandato a compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Società.

SUL PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** sottopone all'attenzione dei Consiglieri l'opportunità di effettuare una revisione dello Statuto sociale che, salvo qualche particolare modificazione apportata via via nel tempo, risale alla costituzione e pertanto necessita di una revisione organica per aggiornarlo alle nuove esigenze associative e all'evoluzione che l'Associazione stessa ha avuto in questi ultimi anni.

Il **Presidente** chiede al Consiglio di nominare una apposita “**Commissione di studio per la revisione dello Statuto**” che si impegni a sottoporre al prossimo Consiglio, previsto per il mese di novembre prossimo, una bozza di Statuto che dovrà essere successivamente presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio dopo breve discussione delibera, su proposta del Presidente, di nominare una Commissione composta dai Consiglieri: **Dosi Delfini, Faissola, Gallo, Rivano, Sella, Venesio**.

----- ° -----

Il **Presidente**, non essendovi altro da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, chiude la seduta alle ore 19.00.

Il Segretario

Il Presidente